

## PORTO

<b>AUTORITA PORTUALE</b>	0966 766415
<b>CAPITANERIA DI PORTO</b>	0966 562911
<b>DOGANA</b>	0966 765369
<b>GUARDIA DI FINANZA</b>	0966 51123
<b>POLIZIA DI FRONTIERA</b>	0966 7610
<b>CARABINIERI</b>	0966 52972
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	0966 52111

## SANITÀ

<b>OSPEDALE GIOIA TAURO</b>	52203
<b>OSPEDALE PALMI</b>	267611
<b>OSPEDALE CITTANOVA</b>	660488
<b>OSPEDALE OPPIDO</b>	86004
<b>OSPEDALE POLISTENA</b>	942111
<b>OSPEDALE TAURIANOVA</b>	618911

## FARMACIE

<b>Gioia Tauro</b>		<b>Rosarno</b>	
loculano	51909	Alessio	773237
Rechichi	52891	Borgese	712574
Tripodi	500461	Cianci	774494
		Paparatti	773046
<b>Palmi</b>		<b>Taurianova</b>	
Barone	479470	Ascioti	643269
Galluzzo	22742	Covelli	610700
Saffioti	22692	D'Agostino	611944
Scerra	22897	Panato	638486
Stassi	22651		

## CINEMA

<b>Gioia Tauro</b> "Politeama" 0966 51498
"High school musical" Spett: 18 - 21
<b>Cittanova</b> "Gentile" 0966 661894
chiuso
<b>Polistena</b> "Garibaldi" 0966 932622
"High school musical" Spett: 15,30 - 17,30 - 19,30
"La fidanzata di papà" Spett: 21,30
<b>Laureana</b> "Aurora" Domani e domenica
"La fidanzata di papà" Spett: 17 - 20,30

# Pioggia, Galatro è isolata Oppido da ieri è al buio

## Strade franate, scuole chiuse, paura a Terranova

Montagna, campagne e marine, flagellati dal maltempo ieri nel territorio della Piana. Abbondanti e continue piogge, qui come nel resto della Calabria, non hanno dato tregua a partire dalla notte mettendo in ginocchio contrade e paesi, campi e cittadine piegati sotto la morsa del freddo e dei temporali. Allarme costante e vigili del fuoco impegnati nelle 24 ore, per interventi che in alcuni casi si sono resi necessari per ripristinare condizioni di sicurezza lungo le arterie o nelle case, mentre per tutto il giorno i violenti acquazzoni non hanno cessato d'intensità. Anche nella Piana ieri è valso l'invito a limitare al massimo ogni spostamento in macchina, poiché per fortuna non si è avuta notizia di incidenti gravi. Carabinieri, polizia, pompieri, Corpo forestale e Guardia costiera sono stati tutto il giorno impegnati a monitorare la situazione, prestare soccorso, mettere in sicurezza le zone e tenere i contatti con la prefettura per aggiornare a proposito di questa nuova emergenza che certamente giustifica la richiesta dello stato di calamità. La conta dei danni, che sarà possibile perfezionare non appena si placheranno i temporali, certamente attesterà situazioni di sofferenza per l'agricoltura e la viabilità. Una nuova emergenza, dopo quella dei rifiuti, per questo territorio.

**OPPIDO MAMERTINA**  
Nel centro montano si è registrata la situazione di maggiore pericolo, per via delle frane che hanno squassato quasi tutte le arterie di accesso e i black out che frequentemente hanno isolato gran parte del paese. Ieri era difficile raggiungere Oppido e le sue frazioni, tanto che fino al tardo pomeriggio l'unica strada che rimaneva percorribile era la Provinciale verso la vicina Varapodio, e questo solo grazie al continuo intervento degli operai dei due Comuni che assieme alle ditte chiamate per i lavori di somma urgenza hanno lavorato a lungo per garantire minime condizioni di percorribilità. Per via delle avver-

se condizioni climatiche, il sindaco di Oppido Giuseppe Rugolo ha disposto la chiusura per tre giorni dei plessi scolastici cittadini, in ragione della difficile condizione del manto stradale. I tornanti di accesso al Paese, per via delle piogge copiose, sono risultati intransitabili e Oppido ieri ha avuto l'aspetto del paese semi-isolato, dove erano limitati al massimo gli spostamenti tanto in entrata quanto in uscita dal paese. Disagi anche in ospedale, dove è stato impossibile fornire i pasti per la cena ai ricoverati.

**TERRANOVA**  
In contrada Marro un gruppo di "case sparse" sono state isolate per tutta la mattinata. Sul posto l'intervento della polizia e dei vigili del fuoco ha messo in sicurezza l'area che è stata a lungo interdetta per via della caduta dei fili dell'alta tensione che ha reso per un paio di ore irraggiungibile la zona di campagna. Gli operai dell'Enel, allertati personalmente dal sindaco Salvatore



La Provinciale in località Ferrandina ad Oppido Mamertina

Foti, hanno riparato il guasto e le famiglie sono state messe in salvo.

**VARAPODIO**  
Il vice sindaco Orlando Faz-zolari, nelle diverse comunicazioni avute con la prefettura, ha informato sulla situazione di crisi che riguarda tutto il centro abitato. Viabilità pericolosa, in particolare, sulla strada "pisciavano" e "canalello", con esondazione dal collettore fognario della strada

"due querce" nei pressi della quale diversi muri a secco sono stati abbattuti. Danni anche alle strutture comunali, col crollo del muro di cinta dell'ex mercato coperto e distruzione del tetto di uno dei locali del cimitero comunale. In tutto il paese, inoltre, l'amministratore ha segnalato diversi allagamenti di abitazioni.

**TAURIANOVA**  
Ovunque in città il forte vento ha sradicato alberi. Nel-

l'area della villa comunale il grosso ramo di un albero è caduto su una delle macchine parcheggiate nelle adiacenze, danneggiando il veicolo.

**CITTANOVA**  
Il temporale abbattutosi nella notte fra l'altro ha allagato i locali del plesso biennio del liceo Scientifico Guerrisi. Le lezioni non si sono tenute. Caduta rami anche lungo le vie d'accesso al paese, che hanno reso a lungo difficoltoso il transito dei veicoli sia sulla Provinciale per Polistena che su quella per Taurianova.

**SANTA CRISTINA**  
Viaggio thriller per alcuni automobilisti che per poco non sono stati colpiti dalle lamiere volate da un terreno. Nei pressi di Lubrichi, infatti, davanti ai mezzi che procedevano sotto la bufera la ferraglia ha volteggiato a lungo prima di andare a cadere a pochi metri dai veicoli che procedevano in fila. Tanto spavento e nessun danno, fortunatamente.

**GALATRO**

Nel tardo pomeriggio la situazione si è aggravata anche a Galatro. Come ci riferisce Emanuele Di Matteo, il paese è isolato per via delle frane che hanno reso impercorribili le strade provinciali di accesso al piccolo centro termale.

**FIUMI E PORTO**  
Preoccupazione per la piena delle fiumare e mare mosso lungo il litorale da Seminara a San Ferdinando. Il vento di scirocco da Sud-Sud Est ha soffiato con raffiche fino a 40 n° rendendo a lungo chiuso alla navigazione il porto di Gioia Tauro. Per tutto il giorno gli uomini della Capitaneria guidata dal comandante Giuseppe Andronaco hanno vigilato sul rispetto delle prescrizioni, secondo cui sono stati rinforzati gli ormeggi delle navi in porto e per ragioni di sicurezza sono state riposizionate a largo le imbarcazioni che erano in attesa di entrare. Fino al tardo pomeriggio, erano solamente due le navi che hanno potuto accedere al terminal.

**Agostino Pantano**

## giudiziaria/1

# Armi a Gioia Tauro irreperibile Caridi

Non è stato confermato l'arresto di Vincenza Caridi, mentre il maggiore indiziato sarebbe Luciano, fratello della donna. La Caridi era stata arrestata nella serata di mercoledì dopo una perquisizione operata dagli uomini del Commissariato gioiese in cui erano state rinvenute armi, munizioni e droga. La Caridi era in possesso del telecomando per azionare la serranda del garage dove sono state scoperte la pistola, la mitraglietta e la droga. Il giudice per le indagini preliminari Silvia Capone, però, nella sua ordinanza formulata dopo l'udienza di convalida del fermo non avrebbe rinvenuto gli estremi per trattenere la bracciante agricola, scarcerandola. Anzi, dalle prime indiscrezioni trapelate dal Tribunale di Palmi sembrerebbe che il maggiore indiziato per i reati di pos-

sesto illegali di armi e droga sarebbe il fratello della Caridi, vale a dire Luciano. L'uomo sarebbe irreperibile dalla sera dell'operazione della polizia, diretta dal vicequestore Angelina Costanzo. Alcuni particolari avrebbero fatto propendere il gip per questa ipotesi: solo per una questione contingenza la donna sarebbe stata in possesso del telecomando; nel garage infatti sarebbe stata rinvenuta l'auto del fratello che l'avrebbe lasciata in custodia alla donna; infine, il contratto assicurativo dell'acquascooter in cui sono state trovate le armi sarebbe del fratello. La Caridi è difesa dagli avvocati Cacciola e Larosa. **fra. al.**



Tre anni di reclusione. E' la condanna richiesta dal sostituto procuratore al termine della requisitoria contro Gianluigi Russo e Ivan Nasso, due dei quattro giovani coinvolti, il 27 giugno scorso, nel presunto pestaggio e nella rapina di 4 turisti alla stazione di servizio dell'A3 di Rosarno.

Risultano indagati anche un minorenni di San Ferdinando e il palmese Maurizio Pardeo, che ha scelto per essere giudicato il rito ordinario ed è stato rinviato a giudizio davanti al Collegio.

Il magistrato, nella sua requisitoria,

ha rimarcato la posizione dell'accusa sostenendo fondatai gli elementi di riscontro che incastrebbero i due sanferdinandesi alle loro responsabilità. Il più pesante capo di imputazione nei loro confronti è la rapina. Proprio per questo motivo il magistrato ha richiesto al giudice per l'udienza preliminare Domenico Santoro la condanna a 3 anni di reclusione degli indagati.

Al termine della requisitoria sono intervenuti due dei tre avvocati che difendono Nasso e Russo, Gullo e Preite, mentre nell'udienza di lunedì prossimo aringerà Domenico Ceravolo.

Nella stessa giornata il giudice emetterà la sentenza.

**FRANCESCO ALTOMONTE**  
f.altomonte@calabriaora.it

## giudiziaria/2

# Arancia meccanica il pm chiede 3 anni